

*Diramazioni*

11

*Collana diretta da*  
Giovanni Tesio

Collana: *Diramazioni*

Autore: Laure Keyrouz

Titolo: Attraversamenti (عبور)

ISBN: 978-88-6344-708-8

© Copyright by

Casa Editrice Carabba srl

Lanciano, 2023

Printed in Italy

Laure Keyrouz

Attraversamenti

عبور

Carabba

Vorrei ringraziare: Francesco Occhetto, Christian Masolin, Rana Tannous, Selenia Iannone, Silvia Galluccio, Elena Lunardi, Guendalina Lunardi e Beatrice Monastero.

## PREFAZIONE



La lingua araba fa parte della famiglia semitica, dove l'espressione si incarna nella descrizione e non nella definizione. Se le lingue occidentali amano definire le cose, l'arabo, come il resto delle lingue semitiche e medio-orientali, adorano descriverle. Ma la poesia in tutte le lingue ha una forza di portarti al di là. Infatti, se in greco il termine poeta significa creatore, in arabo significa colui che è pieno di sentimenti.

Questo, infatti, emerge chiaro quando leggiamo le poesie che ci offre questo volume, scritte da una poetessa ed artista, poesie dove il simbolo abbraccia l'immagine e ti fa volare verso un mondo pieno di sentimenti, a volte contraddittorie. Laure Keyrouz, riesce a trasmettere con la sua poesia il suo amore verso l'universo, verso la natura e verso la terra-madre, ecco perché in alcune poesie la troviamo critica verso la realtà moderna dove la tecnologia ci ha fatto dimenticare la bellezza della natura, la bellezza della semplicità. Infatti, non è esagerato dire che le sue poesie ci fanno ancora oggi credere che la bellezza salverà il mondo, e chi vede questa bellezza nel-

la sua semplicità è un vero innamorato. Anche se a volte uno pensa che le sue espressioni sono piene di nostalgia del passato, ma solo chi sa avere nostalgia di questo tipo può guardare davanti con una speranza.

Essendo libanese, alcune sue poesie si identificano con la sofferenza della patria, il Libano, con il suo popolo addolorato, con le tragedie che ha vissuto, e che purtroppo ancora vive. Ecco perché dice che il suo corpo è in Italia ma il suo cuore sta ancora lì. Eppure, in questa sofferenza troviamo una forza rivoluzionaria, una forza che vuol cambiare, vuol distruggere e costruire di nuovo.

Siamo davanti a una raccolta di poesie scritte in arabo standard, una lingua che unisce tutti gli arabofoni, ma non mancano quelle poesie scritte in dialetto libanese, la lingua madre della poetessa. Questa è una ricchezza che offre al lettore italiano la possibilità di godere, riflettere e perché no, essere rivoluzionario.

Bishara Ebeid